

ROSSELLA FASULO, PRESIDENTE DELL'ORDINE REGIONALE DEI CHIMICI E DEI FISICI DELLA CAMPANIA

di Ester ANDREOTTI

Nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo a Napoli, lo scorso 7 dicembre, l'Ordine Regionale dei Chimici e Fisici della Campania ha promosso un incontro per celebrare i 95 anni della professione. Tra i relatori è intervenuto il direttore del dipartimento Arpac di Napoli, Dario Mirella, sul tema del controllo delle acque. Ha aperto i lavori i lavori, Rossella Fasulo, presidente dell'Ordine regionale dei chimici e dei fisici, ha moderato la giornata di studi il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli. Proprio alla dottoressa Fasulo abbiamo fatto alcune domande.

Dottoressa, vuole descriverci, nelle linee generali, la sua esperienza maturata fino ad oggi come presidente di un Ordine professionale così prestigioso?

È stato per me un onore celebrare i 95 anni della professione di Chimico e di Fisico, alla Federico II, nel dipartimento di Scienze Chimiche, riferimento scientifico, storico e culturale, scelto per onorare gli 800 anni della Prima Università laica e statale del mondo. La mia esperienza ordinistica nasce da consigliere, per poi acquisire competenze in qualità di Consigliere Segretario e quindi nel dicembre del 2020 sono stata eletta Presidente dell'Ordine. Sin da subito, Chimici e Fisici abbiamo lavorato insieme con continuità, per obiettivi ben definiti: stiamo instaurando una collaborazione strutturata con Università e strutture Pubbliche deputate alla gestione della salute pubblica e un dialogo costruttivo con Pubblica amministrazione ed Associazioni di settore; in qualità di ente Provider ECM stiamo mettendo a disposizione dei nostri professionisti una formazione ECM continua gratuita ed adeguata, per assicurare una costante crescita delle nostre competenze.

Quali sono stati gli obiettivi raggiunti?

Tra i primi nostri obiettivi raggiunti, quello di digitalizzare la segreteria del nostro ente pubblico, che ne ha permesso l'ottimizzazione della gestione amministrativa e fiscale. Questa evoluzione ha permesso un'eccezionale recupero della morosità pregressa, l'attività di Provider ECM anche per la modalità fad asincrona, nostro fiore all'occhiello in quanto primato nazionale, la programmazione appropriata della inaugurazione della nuova sede istituzionale, una più pertinente tutela della professione, poiché spesso siamo costretti ad intervenire (purtroppo con amministrazioni pubbliche) che non considerano la professione di chimico e fisico nei loro bandi di assunzione, pur essendo le competenze richieste proprie di queste professioni.

In questi anni ha avuto modo di confrontarsi e collaborare con le Arpa e nello specifico con l'Arpa Campania?

La collaborazione con Arpa, e nello specifico Arpa Campania, è stata da sempre uno degli obiettivi di questo consiglio direttivo. La collaborazione tra i due enti è fondamentale per garantire la tutela della salute dei cittadini: l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente si avvale delle competenze professionali dei Chimici e dei Fisici da sempre, e come più volte condiviso con il Direttore Generale Avv. Sorvino, le sfide future per la protezione dell'ambiente coinvolgeranno un numero sempre maggiore dei nostri professionisti. Speriamo che la legge 22 giugno 2023, n. 75 (in Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 144 del 22 giugno 2023) art. 6 bis possa aiutare l'amministrazione a bandire posizioni per chimici e fisici per rafforzare il presidio del territorio con le giuste competenze.

Quali sono le prospettive future?

La Chimica e la Fisica sono chiamate ora a dare il proprio contributo per risolvere i problemi della società in quanto capaci di coniugare progresso e sviluppo produttivo con tutela della salute e dell'ambiente, nell'ottica della ONE HEALTH. L'innato desiderio insito in chimici e fisici di esplorare, conoscere, dominare e trasformare la materia diventa quindi un impegno verso l'individuo, la collettività e l'ambiente, un impegno che prende il nome di futuro sostenibile. Considerando i tre pilastri della sostenibilità, economica, ambientale (da cui il concetto di economia circolare) e sociale, i Chimici e Fisici diventano decisivi in una strategia di Sviluppo che contempla le tre dimensioni dell'agenda 2030. Siamo pronti e abbiamo le competenze professionali per raccogliere le nuove sfide al servizio della società e dei cittadini. Lo siamo da 95 anni e lo saremo anche per il futuro.

